

BOLLETTINO  
BIMESTRALE

DEL  
SANTUARIO



LA  
MADONNA  
DEL  
BOSCHETTO

LANOCHI

*Schiffino*  
XII

# La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4172

Telef. 756.126

## L'apparizione di N.S. del Boschetto

*E' una legge della storia: per capire bene l'importanza di un avvenimento bisogna collocarlo nelle circostanze, nell'ambiente di tempo e di luogo.*

*E' bello rievocare la storia di Camogli dell'epoca dell'Apparizione: il "500" il secolo d'oro della nostra letteratura e delle Arti figurative, l'eta delle scoperte di nuove terre, e dell'incremento dei traffici marittimi: a tanto movimento non poteva rimanere estraneo un popolo essenzialmente marinaresco come il popolo camogliese.*

*Dal piccolo porto salpavano le coralline per le spiagge di Sicilia e di Africa: tartane e liuti sbarcavano nelle due riviere il carbone di Maremma, ed in Provenza ed in Spagna i velluti e i broccati lavorati nella piccola cittadina.*

*Il Rinascimento però col ritorno all'ammirazione ed imitazione dei classici aveva portato con sè la decadenza morale in larghi strati della società e il raffreddamento dello spirito religioso. Il Protestantismo con Martin Lutero aveva negato i più sublimi e consolanti dogmi, ripudiando l'autorità della Chiesa e proclamando il libero esame.*

*Non poteva mancare la vittoriosa risposta della Madonna: le Sue apparizioni in vari luoghi da un capo all'altro delle due riviere dal Santuario di Montallegro in Rapallo a quello della Misericordia di Savona.*

*Tra queste l'apparizione di Camogli a una fanciulla dodicenne umile e pura, Angela Schiaffino, devotissima della Vergine, in un luogo inaspettato e silvestre dell'allora quartiere Maggiolo detto il Boschetto per la presenza di un bosco bellissimo anche se non vasto, di castagni, roveri ed altri alberi.*

*N. S. del Boschetto chiedeva un Santuario; i Camogliesi, superata ogni difficoltà (è l'eterna, vana lotta dell'umano contro il divino!) l'hanno edificato; il culto di N. Signora non tardò a diffondersi oltre i confini della cittadina e del suo golfo in Italia e nel mondo.*

*E la Madonna al solito non si è lasciata vincere in generosità: quante grazie e favori concessi ai suoi figli! Nella carestia non è mancato il necessario alla vita, i paralitici hanno ripreso l'uso delle membra, gli infermi sono stati risanati, i naviganti versanti in pericolo di vita tratti in salvo!*

*N. S. del Boschetto è la Madre dei naviganti: questo è il suo privilegio essenziale. La storia del Santuario è tutta una storia d'amore dei naviganti e della Madre. A noi l'impegno di conservare l'eredità dei padri: la fede, l'amore, la devozione.*

P. Vaudo Pasquale

# Il Sacerdote Don G. B. Gardella nell'ultimo periodo di sua vita (1901-1927)

Con il presente e conclusivo scritto ci riallacciamo a quanto del venerato Sacerdote con la consueta semplicità si disse nel 1° numero del Bollettino di quest'anno. Si terminava allora scrivendo che, lasciata la Rettoria del Santuario con rammarico di quanti a Camogli e fuori lo conoscevano e apprezzavano, l'ex Rettore fu a disposizione dei Rev.mi Superiori Ecclesiastici, con piena e pronta obbedienza.

Se di quest'ultimo periodo - molto attivo, vario e interessante - della sua vita terrena si fossero raccolti gli immancabili episodi che più chiaramente delineano una figura, lo spirito di adattamento e l'intelligenza e la perspicacia, ma soprattutto l'umiltà, lo zelo e la prudenza di Don Gardella risalterebbero in particolare e straordinario modo.

Ma le varie testimonianze di quanti lo ricordano nelle successive mansioni concordano armoniosamente sull'attività serena e ordinata, esplicata con sacrificio e disinteresse a bene delle anime.

Egli, dopo breve tempo passato nella sua casa al Boschetto e in quella di campagna a Ruta, trascorse circa un anno come Economo Spirituale a Vexina, località disagiata della vallata di Recco; e ivi per la virtù e carità fu molto ben voluto, amato da quei contadini. - Viene poi nominato Direttore Spirituale dei Figli di Maria nella Casa di Carignano in Genova per passare quindi, essendovi vivamente desiderato, Cappellano all'Ospedale di Camogli. Dove si distinse per zelo e caritatevoli premure verso i malati e ricoverati; qualità che in lui

rifulsero specialmente durante l'epidemia colerica che colpì Genova e la Riviera nell'estate del 1911. Comogli fu indenne dal morbo, ma si ebbe qualche caso sospetto.

Quando nel 1913 Mons. Giacomo Ghio, Arciprete di Sori venne promosso Arcivescovo d'Urbino, Don Gardella vi successe Economo Spirituale e restò a Sori circa due anni, durante i quali le sue doti pastorali si manifestarono in modo spiccatamente da esservi desiderato ardentemente Parroco.

Ma era disegno, volontà di Dio che l'attività e santità di lui si irradiassero anche altrove a beneficio d'altre anime. Ed eccolo una seconda volta Cappellano all'Ospedale di Camogli. Trasformato questo in Ospedale Militare, perdurando la guerra 1915-18, e chiamato alle armi il Curato di Camogli, Don Gardella si offre per sostituirlo all'Arciprete Mons. P. Riva di v. m. - Quindi l'umile e pronto Sacerdote, ospite nella Casa - Canonica, disimpegna l'ufficio di Curato, assistendo i malati, benedicendo le case, attendendo all'Archivio sempre premuroso, preciso e con quella virtuosa disinvoltura propria delle anime generose, ardenti di servire il Signore e in Lui e per Lui i fratelli.

Dalla fiducia dell'Arcivescovo Cardinale Boggiani è poi nominato Rettore del Convitto Ecclesiastico Diocesano. Lasciato dopo breve tempo detto ufficio accetta quello di Direttore Spirituale della Casa di Genova (prima a S. Anna e in seguito a S. Ilario) del Pontificio Istituto delle Missioni Estere. Qui il

venerato Sacerdote per parecchi anni assolse l'importante e delicato compito di illuminare e formare i futuri Missionari e comunica loro l'amore per le anime del quale ardeva il suo cuore. - E Don Gardella morrà Direttore Spirituale dei giovani allievi del P.I.M.E. - Perché da Ruta, ove egli secondo la proposta del Cardinale Minoretti, si era trasferito come Cappellano e Direttore Sp.le del Collegio S. Cuore nel 1926, si portava due volte la settimana a S. Ilario alla Casa Missionaria per continuare a guidare nelle vie dello spirito gli amati allievi.

Ma gli acciacchi che da oltre un anno lo tormentavano si aggravavano; per questo - non volendo essere di preoccupazione e peso al Collegio di Ruta, chiese ed ebbe ricovero nell'Ospedale di Camogli. E dove aveva con amore e disinteresse esercitato ripetutamente il sacro ministero, e s'era prodigato per gli ammalati e i vecchi, soffrì in un'atmosfera di francescana semplicità e umiltà per due mesi. - Neanche allora si risparmiò, perchè con grande frequenza confiatelli, amici, Missionari, studenti Missionari desideravano vederlo, consultarlo, sentire ancora l'amata voce; voce che gradatamente si faceva sempre più debole, fioca... Voce che si estinse quaggiù in terra il 10 Gennaio 1927, giorno della sua santa morte e dell'ingresso in Cielo dell'anima eletta, desideratissima.

Non ripetiamo qui quanto pubblicato su questo Bollettino nel 1957 nel trentennio della morte di Don G.B. Gardella. Ricordammo in quell'anniversario che i funerali del 1927 erano stati un autentico trionfo: il plebiscitario, spontaneo e solenne riconoscimento della santità di un Sacerdote. Il Signore esaltava il suo ministro vissuto nel nascondimento e nell'umiltà, distaccato dalle creature e dai beni terreni, nell'amore operoso per Lui e le anime.

E, concludendo adesso quanto, in quattro riprese, con oggettività e sem-

PLICITÀ abbiamo balbettato più che detto su questo indimenticabile Sacerdote, possiamo chiederci se la sua e una figura comune, ordinaria di Ministro di Dio, brillando la sua virtù, si di una luce eccezionale, ma solo in qualche circostanza straordinaria, in qualche episodio della sua vita. Non credo così si possa e debba affermare. I dati e le testimonianze su Don G. B. Gardella ci inclinano ad asserire che in lui abitualmente e in modo non comune, ma distinto la virtù e lo spirito sacerdotale - sostanziato di umiltà, povertà unione con Dio attraverso la preghiera, di zelo e sacrificio per le anime - siano stati costanti e insigni; come tali da non pochi sono stati apprezzati, giudicati. - Riportiamo alcuni giudizi testuali.

«L'uomo, il Sacerdote pio e caritatevole, che s'era spogliato di tutto il suo..., seppe soffrire per Dio, mostrando nel volto la calma rassegnazione che regnava nell'animo. - Gli amici e i discepoli, che lo visitavano sovente, portano nel cuore, indelebile, l'impressione che là nella povertà della cella, nel misero letto dell'Ospedale dolorò e morì un Santo» (Prof. Don Antonio Costa di f. m.)

«Sono passati alcuni anni dalla morte del venerando Don G. B. Gardella e nessuno ha ancora pensato a mettere fuori un ricordo, una breve biografia su Lui. Date le sue non comuni virtù, io spero che un giorno egli sarà sugli altari». (Don Francesco Ansaldo di f. m.)

«Durerà perenne in questa Chiesa la memoria del pio Don G. B. Gardella....»

Egli la beneficava con annuale offerta..., dal letto delle sue agonie, non la dimenticò e volle inviarmi l'ultima sua elemosina... Seppi della sua morte santa...» (Don Carlo Barabino 1° Rettore di N. S. dell'Aiuto in Monticelli di f. m.)

«Per oltre 25 anni presenziò la festa del S. Titolare, coadiuvando nelle sacre funzioni, specialmente nel ministero delle confessioni, mai accettando ricompensa alcuna... Alla morte, nel 1918, di Don

L. Dellepiane, Rettore del Santuario di Gesù Nazzareno, volentieri avrebbe continuato l'opera di Lui nella Chiesa prediletta, ma sacrificò a Dio quella santa aspirazione, quando seppe che non si divisava sulla sua persona».

(da lettera del venerando Don Giuseppe Ghigliotti, ex Rettore del Santuario di G. Nazzareno di f. m.)

«Conobbi il carissimo Don G. B. Gardella dall'adolescenza. Sebbene per la sua grande umiltà abbia sempre cercato di starsene nascosto, era fornito di tali qualità e virtù da essere capace di ricoprire uffici alti e difficili. Quando conobbi la triste notizia della sua morte, celebrai e pregai per lui; ma egli era sì distaccato da ogni cosa terrena, sì esatto e virtuoso in ogni suo dovere sacerdotale che fondatamente penso si trovi a godere della visione beatifica».

(Mons. G. B. Reborà, prevosto di Langasco di f. m. : da lettera del 26 Gennaio 1927).

Termino pregando il Signore e la nostra cara Madonna perchè lo spirito beatificato di Don GB. Gardella, che tanto ha amato Camogli e il Santuario del Boschetto, edificando e beneficando con preclari esempi di virtù e carità i suoi concittadini, aleggi sulla sua e nostra Città natale ravvivandovi l'amore per gli ideali nobili e santi della Religione e del sacerdozio le più sublimi e genuine glorie nostre.

*Mons. Giuseppe Macciò*

---

N. B. - Coloro che conoscessero notizie dettagliate, particolari interessanti il Sac. D. G. Batta Gardella sono pregati di trasmetterli o al Rev.mo Monsignore Can. Stefano Olivari (Convitto Ecclesiastico — Via Montesano GENOVA) ovvero al Rev.mo Mons. Giacomo Crovari Rettore del Santuario del Boschetto — Camogli.

---



# Cronaca del Santuario

2 Luglio - FESTA DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA.

Piccole note di storia.

Il primo documento storico scritto relativamente al nostro Santuario si rivela dagli «Annali» dell'Ordine dei Servi di Maria. Il Padre Serafino si esprime così:

« L'anno 1518 Angela figlia di Pietro Schiaffino, figlio del gondam Pellegro, giovane de dodici anni encirca, devotissima della B.V. ogni giorno era solita accompagnata andare a visitare questa benedetta Madonna, la quale disse di aver più volte veduto una donna bellissima la quale gli disse: che in quel luogo si doveva fabbricare una Chiesa, appunto in questo luogo, vi apparve albero di castagno, appunto dove abbiamo fatto li fondamenti della nostra Chiesa. E detta Madonna gli disse che dovesse dire al popolo che in tal luogo si dovesse fabbricare un monastero, detta figlia gli disse; non mi crederanno i popoli. Detta donna gli fece un segno nella mano. E quelli uomini che hanno veduto il sito per fare la fabbrica hanno detto che detta donna fece un segno in una pietra che pareva un ferro di cavallo, che a mio dovere significa l'arma della nostra Religione. »

Era in quel 1518 porroco di Camogli il Rev.mo Nicolò Argiroffo, uomo adorno di non comuni doti di scienza e di pietà, insignito da Papa Giulio II della dignità di Protonotario apostolico, il quale accogliendo il messaggio di Maria trasmessogli dalla fortunata Angela si adoprò perchè fosse immantinente iniziata la costruzione del tempietto o cappella richiesta dalla Vergine SS.ma. Il solitario Boschetto cominciò così a risuonare di cantici e lodi, disponandoci le voci dei fedeli al risuonare degli strumenti per spianare terreno, sistemare

pietre ed erigere muri, finchè ultimati i lavori il prezioso quadretto fu religiosamente riposto entro il piccolo Santuario ombreggiato dall'albero di castagno e situato nella crociera delle tre strade.

Negli « Annales » dei PP. Serviti leggiamo ancora:

« La fanciulla Angela poi, dopo che con le sue esortazioni e buon esempio ebbe instrutto il popolo di Camogli, nella divozione della SS. ma Vergine e fatto fare la Cappella, perseverò nel santo timore di Dio e nello ossequio a Maria Vergine finchè visse, di modo che era in somma venerazione in tutto il luogo e valle di Camogli, avendo con particolare dono di profetia predetto a molti cose occulte e che dovevano avvenire ».

I citati ed altri documenti mentre ci fanno comprendere che durante il primo secolo dalla apparizione le genti di Camogli e dei paesi circonvicini accorrevano costantemente al Boschetto santificato dalla manifestazione di Maria SS.ma sperimentandone larga effusione di grazie e di miracolosi materni interventi - non ci danno notizia alcuna di particolare celebrazione commemorativa del giorno della apparizione. Soltanto colla domenica 2 luglio 1631 in occasione dell'inaugurazione del Santuario è celebrata solennemente la Festa di Nostra Signora del Boschetto, commemorativa dell'apparizione della Madonna e dei benefizi, grazie, favori, da lei elargiti al popolo di sua elezione.

Così seguì ancora negli anni consecutivi in modo sempre imponente e solenne. In seguito per comodità del popolo, detta festa fu trasferita nella domenica seguente il 2 luglio. Nei due secoli, pertanto che la chiesa del Boschetto fu ufficiata dai PP. Serviti, la prima do-

menica di luglio, fu la grande festività del Santuario ed in tale giorno ivi esclusivamente compievansi i sacri riti. Al dopo pranzo poi, celebrati i Vespri, facevasi la processione, la quale movendo dal Santuario recavasi in Camogli nella chiesa parrocchiale.

Espulsi dal Boschetto i benemeriti Padri Serviti per la soppressione degli Ordini Religiosi da parte di Napoleone, avendo su proposta dell'Arciprete e popolazione di Camogli centro, la Congregazione Romana dei riti concesso in data 10 Agosto 1819 il trasferimento della celebrazione della festa di N. S. del Boschetto dalla prima domenica di luglio alla prima domenica di settembre, la massima annuale festività della nostra Madonna; proprio nella prima domenica di settembre cominciò ad essere celebrata nella chiesa parrocchiale come si pratica tuttavia.

Al Santuario tuttavia si continuò a ricordare con solennità dei sacri riti la Apparizione di Nostra Signora al Boschetto nella giornata del 2 luglio.

— Solennissima è riuscita anche in quest'anno 1960 la celebrazione della Apparizione preceduta dalla novena ricca di tanta sentita pietà da parte dei fedeli partecipanti alla mattina alla funzione nel caro raccolto Santuario. — Dalle ore 6 alle 10 si susseguirono le SS. Messe all'altare privilegiato della Madonna presenti sempre molti fedeli e frequentatissima la Mensa Eucaristica.

La Messa solenne è celebrata dal Rev.mo Don Luigi Casarino, Prevosto di Montesignano che commemora il venticinquesimo di sacerdozio. — Sono presenti col clero del Santuario, l'Arciprete di Camogli, Don Urbano, l'Arciprete di Ruta, Don Calvi, il Parroco di S. Rocco, Don Giacobbe, il parroco di S. Fruttuoso, Don Benvenuto, l'Arciprete di Portofino Can.co Schiaffino il prevosto di Bussonengo Don Ferreccio, il P. Priore di S. Prospero Dott. Cipriani, il P. Vaudo dei Figli di Maria immacolata, il Vicepar-

roco di Camogli Don Riccobuono; aderirono gli altri ancor numerosi sacerdoti nativi di Camogli impediti di presenziare a causa dei deprecabili moti sovversivi di Genova.

Le autorità civiche erano rappresentate del Vice Sindaco Avv. De Gregori e vari consiglieri. Presenti i vari istituti religiosi, i Monaci di S. Prospero col collegio dei probandi. RR. Suore Gianeline ed alunne RR. Suore Betlemmite e alunne Casa di Provvidenza, RR. Suore della Misericordia con i ragazzi dell'orfanotrofio — bimbi dell'asilo infantile e largo numero di cittadini.

Nel pomeriggio giunge al Santuario la processione parrocchiale molto numerosa: la processione della parrocchia di Ruta e quella di S. Rocco, presiedute dai RR. Parroci. Vengono celebrati i Vespri solenni seguiti dal panegirico detto dal tanto molto apprezzato sacro oratore Rev. mo Don Bruno Sacchini Prevosto a S. Michele di Pagana. La benedizione Eucaristica impartita dal Rev.mo Arciprete di Camogli ha conchiuso la solenne festività.

Anche i festeggiamenti esterni: luminarie, concerto bandistico, riusciti di comune gradimento hanno recato una nota di pacifica e serena gioia alla Mariana celebrazione.

### 13 Luglio.

Nel pomeriggio i numerosi bimbi dell'asilo infantile di Pontedecimo con alcune Suore Figlie di N.S della Misericordia e molti parenti dei fanciulli sono al Santuario e per loro il Rev. Rettore officia la Scoperta. Anche il Rev. Arciprete di Pontedecimo Don Michelini rende pio omaggio alla Madonna.

### 17 Luglio.

I parrocchiani di Apuania, col loro zelante parroco con profondo sentimento di filiale pietà onorano nel Santuario la Vergine SS.ma del Boschetto.

**20 Luglio.**

Gli sposi novelli Carmelina Pignatelli e Corsanego Luigi accompagnati da parenti ed amici invocano la materna benedizione di Nostra Signora per la loro nuova vita.

**22 Luglio.**

La festa di S. Maria Maddalena a cui è dedicato un altare nel Santuario, fu celebrata con buon concorso di fedeli, specialmente alla funzione della tarda sera nella quale dopo la recita del S Rosario, Monsignore tenne breve discorso, seguito dalla benedizione Eucaristica e bacio della reliquia della Santa.

**31 Luglio.**

All'Altare della Madonno magnificamente adorno di fiori e splendente per tante luci, convengono i fanciulli Costaro, Gennaro e Aragone Gennaro per ricevere la Prima Comunione.

Fanno corona ai comunicandi i genitori, parenti ed amici, e moltissimi fedeli.

Celebra Mons. Rettore, che rivolge ai fortunati fanciulli belle e commoventi parole di pietà Eucaristica. All'organo siede Don Carlo, che con armoniose suonate ed eucaristici canti rende maggiormente solenne la sacra funzione.

**AGOSTO.**

In questo mese, come nel luglio, si ebbe un maggior concorso di fedeli al Santuario, specialmente alle SS. Messe nei giorni festivi.

I Signori villeggianti e bagnanti, contribuiscono in modo sensibile con la loro partecipazione alle sacre funzioni all'onore dovuto a Dio e alla Madonna.

**2 Agosto.**

La conferenza del Terzo Ordine Francescano con sede nel Santuario è tanto benemerita per le opere di pietà

che promuove e di squisita carità che compie a pro dei poveri ed infermi a domicilio e nel civico ospedale, come come ormai da lunga tradizione, anche in questo anno ha procurato la solenne celebrazione della festa del "Gran perdono d'Assisi" preceduto da un triduo di preparazione con opportuni e saggi discorsi del Rev. P. Olivetano di S. Prospero, Don Guglielmo, che tenne anche il panegirico di S. Francesco la sera dalla ricorrenza.

Nella mattinata del 2 vi fu concorso straordinario di fedeli alla S. Confessione e Comunione ed in tutta la giornata furono ripetute le prescritte visite al Santuario, per lucrare l'indulgenza plenaria "Toties Quoties" della Porziuncola.

**15 Agosto - ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO.**

E' la massima solennità ad onore della Vergine SS.ma epperò al Santuario la celebrazione si svolge solenne, sì, ma particolarmente soffusa di sentita devozione; moltissime le SS.me Comunioni, affollatissime le SS. Messe anche per l'afflusso dei gitanti del ferragosto.

**28 Agosto.**

Sposi novelli Bebbio Benito e Cane-pa Caterina.

**29 Agosto.**

Sposi novelli Graziano Musso e Negri Vera.

Queste due coppie di novelli sposi col numeroso seguito dei parenti e degli amici, giungono al Santuario, accolte dal suono festivo dei sacri bronzi e dalle note briose dell'organo. L'altare della Madonna del Boschetto, splende di luci ornato vagamente di corbeille fiorite.

Mons. Rettore con la preghiera liturgica, invoca sugli sposi le più desiderate grazie di Nostra Signora del Boschetto.



# OFFERTE

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti e per implorare la particolare protezione di N. S. del Boschetto.

MESI LUGLIO E AGOSTO 1960

## PRO SANTUARIO

L. 10.000: Fam. Aste per segnalata grazia ottenuta - NN. - Ortensia Cuneo Schiaffino in memoria della mamma - Serafina Pastore Ved. Arienti.

L. 5.000: Rev.mo Gerolamo Schiaffino, Portofino - N.N. - In memoria delle defunte Massa Cecilia e Maria Barbieri - S.B. - Anna Maria De Campo, S. Vito al Tagliamento.

L. 3.000: Com. P.P. - S. M.

L. 2.000: Pastorino N. - Mario Santino Bellagamba, Ruta - Fam. Torre - Piaggio Lucio.

L. 1.500: Oneto Giovanni in memoria defunti genitori, Cicagna, A.P.C. - Risotto Marisa, Genova.

L. 1.000: N.N. - Chiesa Rosetta - N.N. - Fam. Maggiolo - Fam. Terrile Angela - Can.co Elia Marini, Genova - Ina e Prospero Massa in memoria degli zii Palmira, Luigi Bosselli - O.M. - Olivari Nicola, Uscio - P.G.F..

L. 500: Rina Schenone Ved. Martinelli - N.N. - Fam. Vexina in memoria pr. defunti.

## PRO BOLLETTINO

L. 1.500: Casalino Antonietta, Ruta,

L. 1.000: RR. Suore S. Anna Casa Marinai - Mortola Angela in Bozzo - Gazzale Lina - Casagnaro M. - Lorsica - Gimelli Maria Ved. Viacava - Meri Della Casa - Tossini, Genova - Pupy e Gianfranco Brambilla, Gavirate - Schiappacasse Caterina, Genova - Fam. Maggiolo - Rag. Paggi Francesco, Chiavari - Figari Ortensia, Rapallo - Ines De Gregori, Genova - Vallani Giuseppe - Maria Riva Ved. Vergas Nervi - Capurri Angelo, Genova, - Pizzorno Rosy, Ved. Maggiolo - Omezzoli Antonio, Roma - Ferraresso Ma-

ria - Pastore Rina - Fam. Boccardo, Rapallo - Razeti Gina - Maccarini Giuseppe, Vedano Olona.

L. 500: Sorelle Vago - Teresa Oggerino - Mayolo, Gallo Cuneo - Antonietta Rossi Ved. Aste, Chiavari - Rina Schenone Ved. Martinelli - Bozzo Caterina in Massa - Cordiglia Luigina, S. Rocco - P.T. - Gazzale Angelina, Ruta - Mortola Teresa Anelli - Schiaffino Antonio, Genova - Oneto Giovanni, Cicagna - Callori Irene Bana Ruta - Rev. Elia Marini Genova - Bragno Anselma, Ruta - Fam. De Gregori, Genova - Lavarello Prospero, Pietraligure - Biancotti Adolfo - Repetto Erasmo, Genova - Risotto Maria-Genova.

L. 300: Vignola Lodovica, Arnasco - Olivari Nicola, Uscio - Terrile Rosetta - Ferrari Adelaide, Genova.

## Offerte dei fanciulli ascritti alla particolare protezione a N. S. del Boschetto

L. 2.000: Oneto Francesco

L. 1.000: Beudendo Giorgio di Carlo - Mauro e Cinzia Della Casa, Genova - Fabio e Paolo Vaccarezza - Dapuetto Vittorio e Claudio - Carbone Renzo - Ammirati Claudia - Roberti e Anna Delera - Cavassa Gianpaolo.

L. 500: Carlo Maria Brambilla Gavirate - Callori Gianluigi.

## Per Culto a S. Giovanni Bosco.

L. 2.000: Fam. Figallo.

## Doni.

Cuore d'argento in quadretto da Maria Eleonora Olcese Catenella con medaglia d'oro, parecchi altri cuori d'argento ex voto.

# DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTA'



## SORRISI D'ANGELO

### Nel comune:

- Daprieto Vittorio Claudio di Emanuele - 3 agosto 1960  
 Sanseverino Renza di Lorenzo - 9 agosto  
 Besaccia Domenico Enrico di Mario - 12 agosto.  
 Simoneili Daniela Rosetta di Umberto - 16 agosto  
 Bellini Gabriella Maria Grazia di Edemaro - 17 agosto  
 Guatelli Graziella Adele di Giovanni - 21 agosto  
 Mortoia Caterina di Nicola - 3 settembre  
 D'Ascoli Angela di Saverio - 4 settembre

### Fuori comune:

- Campana Luca di Aurelio - Genova 1 agosto  
 Ivaldi Anna Maria di Pietro - Genova 23 luglio  
 Passalacqua Roberto di Giuseppe - Genova 25 luglio  
 Cama Roberto e Claudio, (gemelli) di Stelario - Genova 1 agosto  
 Bozzo Paolo Mario Beppe di Lorenzo - Lavagna 4 settembre



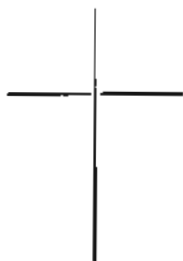
## FIORI D'ARANCIO

### Nel comune:

- Bonamni Virgilio fu Angelo e Parenti Jolanda fu Lodovico - Parr. S. Michele Arc. 13 agosto  
 Villa Gualtiero fu Angelo e Gaggini Maria Franca di Giacomo Parr. S. Michele Arc. 20 agosto  
 Narizzano Gian Paolo Angelo di Giuseppe e Basile Anna Rosa - Parr. S. Rocco 24 agosto.  
 Figari Dott. Giuseppe fu Angelo Silvestro e Benassi Mirella di Vittorio - Parr. S. Rocco 28 agosto  
 Franchini Giovanni Battista di Cesare - Magnetti Sara di Carlo - Parr. S. Rocco 29 agosto  
 Bobbio Benito Romano fu Giuseppe e Caneпа Caterina Giuseppina di Emanuele - Parr. S. Maria 28 agosto  
 Musso Graziano di Luigi e Negri Vera fu Umberto - Parr. S. Maria 29 agosto  
 Canevello Oreste di Agostino e Mortola Maria fu Pietro Lorenzo - Parr. San Rocco 3 settembre  
 Contarini Antonio Giovanni di Salvatore e Birso Maria fu Emilio - Parr. S. Maria 3 settembre  
 Viacava Giuseppe Emanuele di Lorenzo Lagomarsino Dorotea di Cecilia - Parr. S. Maria 5 settembre.

**Fuori comune:**

Traversoni Narciso Angelo di Natale - Blencio Anna Dina di Stefano Zignago - Parr. di Valgiunscata 12 - giugno  
 Poggi Ferruccio fu Orlando - Olivari Anna di Biagio - Rapallo - Parr. di Rapallo Santuario Montallegro 7-7  
 Rovegno Remo di Giuseppe - Raboni Pierina di Lorenzo - Genova - Parr. N.S. della Mercede in Nervi 19-6  
 Lopedote Grazio di Federico e Labate Camilla di Antonio Monopoli - Parr. Santa Maria del Carmine 6 agosto  
 Laseialfari Aladino fu Olinto e Parrini Leonilda di Giocondo Barberino di Mugello - Parr. San Bartolomeo e Galliano 22 agosto.  
 Olcese Giuseppina di Stefano - Chiesa Rita di Luigi Tornolo - Parrocchia di Torseugno 20 agosto.

**ALL'OMBRA DELLA CROCE****Nel comune:**

Castruccio Maria fu Luigi ved. Cassottana Raimondo, anni 87 - Via nella Valle n. 10 - 11 agosto  
 Bernardi Pasquale fu Francesco marito di Summo Filomena, anni 52 - Via Garibaldi, 14 - 11 agosto  
 Medri Vincenzo fu Angelo marito di Guidi-

celli Nelia, anni 51 - Via 20 Settembre 7 - 14 agosto

Bozzo Mafalda fu Filippo, nubile, anni 54 - Via Bettolo, n. 19 - 27 agosto  
 Farfarello Francesco marito di Massone Olimpia, anni 86 - Piazza Don Bosco, 2 - 1 settembre  
 Belgrano Emma fu Giacomo moglie di Gori Virgilio, anni 66 - Via S. Bartolomeo, 21 - 2 settembre  
 Cauvin Vittorio fu Pietro marito di Parodi Elisa, anni 88 - Via Figari, 25 - 6 settembre

**Fuori comune:**

Zorzi Casimiro fu Riccardo marito di Lodi Iè Doralice, anni 80 - Pinzolo- Madonna di Campiglio - 23 agosto

**All'Ospedale:**

Pagliuzza Umberto fu Pietro ved. Nutarelli Maria, anni 82 - 2 agosto  
 Sanseverino Renza di Lorenzo neonata - 98  
 Fasce Maria fu Pietro ved. Fontana Bartolomeo, anni 80 - 3 settembre  
 Mezzano Giovanni Battista fu Filippo, marito di Guano Teresa, anni 76 - 3 settembre

**Nella Casa di Riposo Gente di Mare:**

Monton Emilio fu Carlo - ved. Resaz Alice, anni 76 - 19 agosto

**All'Estero:**

Dellacasa Fortunato fu Emanuele - celibe anni 71 Valparaiso - 26 luglio 1943

**Per fatto di Guerra:**

Olivari Mario Carlo di Prospero celibe - 2° Capo R. T. - anni 25 - Canale di Sicilia - 2 dicembre 1942.



# Rassegna Cittadina

## Consiglio Comunale.

Il 18 settembre si è tenuta l'ultima seduta consiliare presenti 11 consiglieri di maggioranza ed 1 di minoranza. Sono state approvate ad unanimità le seguenti ventidue pratiche all'ordine del giorno e sono state ratificate 20 delibere d'urgenza della Giunta:

1) Perizia suppletiva di variante dei lavori per la costruzione della piscina.

2) Acquisto di area mq. 1.700 a Lire 1.000 al mq. per l'impianto di trasformazione in concime dei rifiuti urbani. La zona prescelta trovasi a Bana lungo la nuova strada della Chiesa Vecchia. E' stata pure approvata la convenzione con la Società Agricola «Tevere» di Verona per la costituzione di un diritto di superficie sulla predetta area per consentire la costruzione e l'esercizio dell'impianto. La convenzione ha la durata di anni 5, rinnovabili per altri 24 anni. E' stato altresì approvato il relativo progetto.

3) Progetto e finanziamento della spesa per l'allargamento del piazzale Gaggini in Ruta, consistente nella demolizione dell'attuale fabbricato Pallavicini - De Marchi e nella ricostruzione di altro fabbricato su terreno comunale di pari superficie, autorizzando il Sindaco ad ottenere la dichiarazione di pubblica utilità e conseguenti espropri.

4) Modifiche al vigente regolamento ed alle tariffe per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile del Civico Acquedotto. Il prezzo dell'acqua, decor-

rente dell'entrata in vigore al nuovo impianto idrico è stato fissato in L. 45 al mc. per il consumo minimo giornaliero di 200 litri; L. 60 da 200 a 250; L. 70 da 250 a 300 litri; L. 80 oltre 300 litri. Il prezzo dell'acqua per uso agricolo sarà di L. 800 al mc. I consumi industriali, alberghieri ecc. saranno soggetti alla tariffa di L. 100 fino a L. 200 litri al giorno e di L. 120 oltre i 200 litri.

5) Costituzione in uso alle O. E. G. della cabina di Via E. Figari (piscina).

6) Costituzione di una servitù attiva di fognatura a carico di proprietà privata per la costruzione della condotta in località «Loggia».

7) Sdemanializzazione di un tronco di strada comunale in Ruta e concessione al Sig. Giovanni Ricci.

8) Mutuo di L. 100.000.000 colla Cassa DD. e PP. per il finanziamento dei lavori di ricostruzione dell'edificio ad uso Istituto Professionale per tecnici navali in località Castellaro.

9) Erogazione del contributo annuale in L. 500.000 alla Rari Nantes.

10) Terna di nominativi per la nomina da parte del Prefetto del rappresentante del Comune nel Comitato dell'Azienda di Soggiorno; sono stati scelti i consiglieri Miglianelli Giovanni, Cristiani dott. Elio e Castagnola Bianca.

11) Domanda della R. A. I. Portofino Vetta, di un tratto di strada comunale per l'impianto di un secondo pilone per il secondo programma televisivo.

12) Concessione di aree cimiteriali

per tombe di famiglia nel cimitero del Centro ed in quello di Ruta.

13) Cessioni di aree di proprietà comunali (civico mattatoio) con obbligo per l'aggiudicatario, di provvedere a sue cure e spese al trasferimento del macello in località periferica di gradimento del Comune secondo il relativo progetto, con delega alla Giunta di bandire l'apposita asta.

14) Assestamento del bilancio secondo l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1959.

15) Esecuzione e finanziamento di lavori in S. Nicolò per L. 545.000.

16) Esecuzione e finanziamento per lavori stradali in Via XXV aprile per L. 200.000.

17) Esecuzione e finanziamento lavori stradali in Via Dei Bassi per L. 600 mila.

18) Riparazione muro franato in via Franco Molfino per L. 350.000.

19) Sistemazione terreno in Via E. Figari (piscina) per L. 450.000.

20) Illuminazione pubblica dal tunnel di Ruta al confine con S. Margherita per L. 350.000.

21) Finanziamento della spesa per demolizione del masso pericolante in località Rocca Fatana (L. 900.000).

22) Convenzione colla Rari Nantes per la concessione in uso della piscina comunale. Durata 9 anni rinnovabili. A carico della Rari Nantes sono poste le spese di manutenzione e di guardiannaggio per il periodo maggio-settembre; a carico del Comune per il periodo ottobre-aprile.

23) Rincompense al valor civile ai concittadini Barbagelata Giuseppe, Aloise Giacomo, Mortola Antonio.

24) Finanziamento dei lavori di co-

struzione di n. 160 colombari nel cimitero di Ruta.

Le ratifiche della deliberazione urgente della Giunta comprendono:

1) Approvazione progetto costruzione di n. 160 colombari nel cimitero di Ruta. 2) Concessione terreno nel cimitero di Ruta 3) Nomina del collaudatore dei lavori per la costruzione della piscina. 4) Concessione terreno monumentale cimitero centro. 5) Lavori di riparazione linee elettriche segnali del porto. 6) Lavori sistemazione terreno posteggio piscina. 7) Lavori pubblica illuminazione in piazza Amendola. 8) Lavori pubblica illuminazione via Aurelia. 9) Rifacimento muro sostegno in via E. Figari (piscina). 10) Riordinazione dell'Archivio Comunale ed incarico alla Prof. A. Ravano. 11) Sistemazione quadri alimentazione gabinetto fisica dell'Istituto Nautico. 12) Lavori in via E. Figaro per allargamento sede stradale nei pressi della piscina. 13) Sostituzione pali sostegno linea pubblica illuminazione a S. Rocco. 14) Cantiere di lavoro per costruzione strada Chiesa Vecchia - Bana. 15) Rifacimento muro sostegno in via E. Figari (piscina). 16) Sostituzione tubazione acquedotto in via al Porto. 17) Demolizione di un masso pericoloso in Rocca Fatana (Punta Chiappa). 18) Allargamento di via Mortola nei pressi della nuova scuola elementare. 19) Incarico all'Ufficio Tecnico Comunale di redigere gli atti progettuali di massima e particolareggiati per l'ampliamento del piazzale Gaggini a Ruta. 20) Sostituzione pali sostegno linea alimentazione pubblica illuminazione a S. Nicolò.

In seduta segreta si è approvata la determinazione del trattamento economico dell'ufficiale sanitario.



### Mostra Artigiana

Nel restaurato Castel Dragone in luglio si è tenuta la I Mostra dell'Artigianato, colla collaborazione del Comune e dell'Azienda di soggiorno. Inaugurata coll'intervento di tutte le Autorità il 10 luglio e benedetta dal Rev. Arciprete Can. Urbano Francesco è stata aperta per tutto il mese richiamando una grande quantità di visitatori che ne sono rimasti molto soddisfatti. All'inaugurazione è intervenuto il Presidente della Provincia di Genova gr. uff. avv. Giovanni Maggio che ha espresso la più viva ammirazione e il più grande elogio per la produzione esposta con riferimento particolare alla modellistica navale, che a Camogli vanta una lunga e viva tradizione. Anche il Sindaco ha avuto parole di compiacimento e di ringraziamento verso l'associazione per la bella ed interessante Mostra, ed

il Presidente dell'Artigianato Ligure De Iulis ha voluto esprimere la riconoscenza agli intervenuti ed alla Sezione locale presieduta dal Sig. Antonio Lasagna per la ottima organizzazione. Tutti i bravi artigiani hanno concorso a rendere interessante ed attraente la bella Mostra, esponendo i più vari loro prodotti dai modelli di velieri alle «Trofie» comogline ecc. Moltissimi sono stati i visitatori specialmente gli ospiti balneari e numerosi anche gli acquisti. E stata una prima riuscita rassegna del lavoro artigiano che ha dimostrato la passione e la capacità dei produttori locali e siamo certi nei migliori successi per l'avvenire.

### Polisportiva « Libertas »

Questa giovanile organizzazione ha in quest'anno dato prova di una attività veramente encomiabile.

Nel maggio è stato organizzato il IV Concorso Regionale di Arte varia, per l'assegnazione dei microfoni d'argento 1960, che con un'ardita e riuscita decisione si è tenuto nel Teatro Sociale e che ha avuto per concorso di pubblico e per bravura degli artisti, un esito superiore all'aspettativa. La giuria costituita dal prof. Giovanni Bellone, dal M.<sup>o</sup> Ettore Bergonzi, dal Dott. Mario Porcile, dal Dott. Renato Robotti e dal Dott. Pier Luigi Villa, ha assegnato i microfoni d'argento alla soprano Luciana Nicolini di Chiavari ed al complesso « Cinque Cuori » di Genova.

Nei mesi di giugno-luglio, la squadra di pallanuoto ha partecipato al girone A della Serie C, classificandosi al secondo posto. In agosto è stato felicemente effettuato il II Trofeo di pallanuoto « Golfo Paradiso », ed ha avuto buon successo il Torneo notturno di pallacanestro.

#### **Simposio nazionale filodrammatico giovanile**

La filodrammatica « D. Ansaldo » ha organizzato nel settembre scorso un convegno di direttori, registi ed attori, nel Teatrino degli Olivetani, colla partecipazione del P. Giorgio Galli, direttore della rivista « Controcorrente », del prof. Consolato Raineri già direttore della rivista « Boccascena », di un rappresentante della Svizzera Italiana. Gli intervenuti hanno discusso temi di notevole importanza quali « La crisi del teatro dilettantistico in questi ultimi decenni », la « collaborazione tra autori, filodrammatiche e pubblico », concludendo i lavori con un appello per la salvezza del teatro dilettantistico italiano.

#### **Premiazione alla « Croce Verde »**

All'annuale festa dei *militi* di questa Pubblica Assistenza, svoltasi in una sim-

patica atmosfera di cordialità il settembre u.s. hanno partecipato tutte le autorità cittadine, le rappresentanze di una trentina di società consorelle; sono state assegnate ben 43 medaglie. Ha pronunciato il discorso ufficiale il Dott. Armando Piaggio di Savona.

Al mattino nella Chiesa Parrocchiale è stata celebrata una Messa funebre, per i soci deceduti. Con un bel corteo è stato reso omaggio al Monumento dei Caduti per la Patria.

#### **Medaglie d'oro a marittimi Camogliesi**

Sono state conferite dal Ministero della Marina, trentotto medaglie d'oro per la lunga navigazione ai seguenti cittadini:

Francesco Aste, Giacomo Assetati, Umberto Boggiano, Andrea Barbagelata, Prospero Bertolotto, G.B. Campodonico, Luigi De Gregori, Giuseppe Dapelo, Antonio Ferro, Francesco Ferrari, Giovanni Ferrari, Edoardo Figari, Paolo Ferro, Prospero Figari, Martino Razeto, G. B. Razeto, Angelo Razeto, Nicola Girtler, Giovanni Lena, Giovanni Massa, Alfredo Malavista, Biagio Mortola, Umberto Marini, Prospero Massa, Antonio Maggiolo, Mario Massone, Benedetto Mortola, Giovanni Maggiolo, Filippo Olivari, Francesco Olivari, Giuseppe Oneto, Emanuele Olivari, Benedetto Olivari, Agostino Penco, Gottardo Schiappacasse, Alberto schiaffino, Antonio Schiaffino, Luigi Lena.

#### **Mostra di pittura**

In agosto il Castel Dragone si è tenuta la attraente Mostra dei Pittori locali. Vi hanno partecipato gli artisti: Rodolfo Bellati, Italo Bolla, Tina De Strobel, Alberto Marano, Pecchioni Leo, Romolo Pergola, Giovanni Pesa, Giorgio

Taddei, che hanno esposto i loro ultimi lavori. Gli amatori dell'arte del pennello sono accorsi numerosi a visitarla.

#### Storico di Tarragona a Camogli

Il rev. Pedro Battle y Huguet, canonico e direttore al Museo della Cattedrale di Tarragona (Spagna), studioso della storia dei Santi Fruttuoso e Prospero, Vescovi di Tarragona, in occasione della sua partecipazione al Congresso Eucaristico Internazionale di Monaco, ha fatto visita alla nostra Città, recandosi a S. Fruttuoso, dove, ricevuto dal Parroco D. Piero Benvenuto, ha cele-

brato la Messa all'altare che conserva le reliquie del Santo.

Ritornato a Camogli, accolto dal Rev. Arciprete Can. Urbano Francesco, ha visitato la Chiesa Parrocchiale soffermandosi all'altare di S. Prospero. E' poi salito al Monastero Olivetano di S. Prospero, dove col Priore P. Landra e col P. Albino Cesana si è intrattenuto sugli studi storici relativi alle rispettive tradizioni, spagnuola e ligure. Padre Battle è il principale collaboratore del padre Iuan Serra Villarò autore dei due importanti volumi sulla storia dei due Vescovi Tarragonesi, S. Fruttuoso e S. Prospero.





# NECROLOGI

A Recco il 3 Aprile 1960, munita dalla grazia dei SS.mi Sacramenti serenamente tornava al Creatore

## CATERINA AVEGNO

Nacque a Camogli nel luglio 1895 dove visse abitualmente nella casa paterna sempre premurosamente dedicata alla famiglia - Af-

labilità, generosità d'animo la resero cara e quanti ebbero con lei relazioni di vicinanza e d'amicizia - Amò figlialmente la Madonna del Boschetto, visitandola sovente nel suo Santuario. Ai di lei parenti che la vollero ricordata in questo bollettino e la raccomandano alle preghiere dei lettori, ed in particolare modo al fratello Teodoro nella cui casa trascorse gli ultimi sei anni di vita alla cognata Oneto Nina al prediletto nipote Erasmo Capino pilota nel porto della Spezia, le nostre cristiane condoglianze.



Al suono dell'angelus del 10 luglio lasciava questa terra d'esilio per andare a ricevere il premio dei giusti la anima buona di

## G. B. DELLA CASA fu Prospero

Nato e cresciuto alla ombra del Santuario sempre fu devoto della Madonna del Boschetto e con amore ne



curo e coltivò il culto.

La Madonna lo vide chierichetto assiduo da fanciullo e promotore zelante delle sue festività da giovane.

Era ben conosciuta l'integrità della sua vita e il profondo amore della famiglia e al lavoro.

Carattere buono e affabile, buono di fede e lavoratore tenace lascia un profondo ricordo e quanti lo conobbero. La SS. Vergine l'avrà accolto nel suo grembo, lo confidiamo e preghiamo per quest'anima buona che operò e soffersse con cristiana fermezza.

Alla moglie, ai figli, al fratello e parenti tutti rinnoviamo l'espressione del nostro cristiano cordoglio.



## EMILIA COSTA

fu Francesco

Terziaria Francescana

d'anni 80



Di virtù elette, esempio raro; visse e morì quale santa, il 13 luglio c. a.

Salve, o anima desideratissima godi col «Padre» l'eterna luce.



## ANNIVERSARIO

Il 5 agosto si è compiuto il quinto anniversario della morte di:

## MARIA MORTOLA ved. BERLOTTO

dolce e triste il Suo ricordo vive incancellabile nel cuore del figlio Ugo e della nuora Emma che hanno fatto celebrare una S. Messa a suffragio dell'Anima eletta all'altare di N. S. del Boschetto.